

Il bimbo Gesù viene portato al tempio

Racconto di Brigitte Barz e Ursula Hausen al Vangelo secondo Luca 2,22-40
da: *Das neue Testament fur Kinder*, traduzione di Alessandro Bertolani

Quaranta giorni dopo la nascita, i genitori portano il bambino nel tempio, per offrirlo al Signore. Perché ogni figlio primogenito deve essere consacrato al Signore e deve servire il Signore per tutta la sua vita. Le persone povere, come erano Maria e Giuseppe, potevano sciogliere il bambino da questo impegno al tempio con il sacrificio di due colombe. Gli uomini più ricchi dovevano portare al loro posto un sacrificio più grande.

Quando i genitori secondo il costume arrivarono al tempio, entrarono anche due anziane persone: il vecchio pio Simeone e l'anziana profetessa Hanna. Simeone sapeva che lui non sarebbe morto, prima che non avesse visto il Salvatore di Israele. Egli prese il Bimbo nelle braccia e lodò e pregò Dio sul bambino, ma predisse anche dolori alla madre Maria. Simeone può ora morire in pace.



Un profeta o una profetessa era una persona attraverso la quale poteva parlare la saggezza di Dio. Anche Hanna annunciò agli uomini delle grandi speranze che attendevano su questo bambino. Da entrambe queste persone venerabili si genera una grande speranza. E tutti coloro che vogliono ascoltare possono ascoltare i loro messaggi e portare nuova speranza.

L'amore e la benedizione di queste due persone accompagnano il Bimbo Gesù nel Suo cammino di vita, come buoni e amorevoli compagni (padrino e madrina).